



«Con la Finanziaria Bologna ci guadagna»

I parlamentari dell'Ulivo fanno i conti degli effetti della manovra. «Le criticità sui Comuni sono superabili»

di Antonella Cardone / Bologna

IL 92,25% DEI CONTRIBUENTI

bolognesi con la nuova Finanziaria non subirà alcun aggravio nella tassazione. Si tratta di 704mila e 909 persone che guadagnano fino a 40mila euro, mentre a subire qual-

che aumento sarà solo chi rientra in una fascia di reddito superiore a quella somma: a Bologna e provincia si tratta di 59 mila e 209 contribuenti, poco più del 7 per cento del totale. La stragrande maggioranza di noi potrà contare anche su molti sgravi, previsti sempre dalla contestatissima Finanziaria del centrosinistra, come le nuove detrazioni per i figli che seguono attività sportive o l'aumento degli assegni per il nucleo familiare.

A fare i conti nelle tasche dei bolognesi sono stati i deputati felsinei dell'Unione, che hanno calcolato quali saranno gli effetti della Finanziaria sotto le Due Torri. «Attualmente - commenta il senatore Walter Vitali - il punto di maggiore criticità riguarda i Comuni, ma ci aspettiamo ancora un miglioramento prima dell'approvazione definitiva del provvedimento».

Come contributo al risanamento del paese, infatti, lo Stato oggi chiederebbe a Palazzo d'Accursio di chiudere il suo bilancio con un attivo di poco più di 14 milioni di euro, da raggiungere con razionalizzazioni, risparmi, tagli alle spese oppure con un aumento della tassazione locale.

Quest'ultima ipotesi si potrebbe tradurre, per ogni residente bolognese, ad esempio con un aumento dell'addizionale comunale di 37,52 euro. Ma, puntualizza Vitali, «non avrebbe alcun senso se i benefici che la Finanziaria offre ai contribuenti e alle imprese fossero poi vanificati dall'aumento delle tasse locali o del costo dei servizi».

Tornando agli effetti positivi, c'è da segnalare, ricorda la deputata Donata Lenzi, nella nostra provincia le imprese con più di 50 dipendenti sono appena 726 sulle oltre 86.790 registrate. «Solo le più grandi saranno toccate dalla riforma del Tfr, mentre tutte, indistintamente, potranno avvalersi dei tagli al cuneo fiscale che saranno concessi per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato». Così, ad esempio, una srl con 40 addetti (di cui 27 a tempo inde-

terminato) che denuncia un'Irap di due milioni e 400 mila euro, avrà un risparmio di imposta di 27 mila euro già nel 2007, e uno sgravio di 39 mila euro nel 2008. Un'azienda più grande, con 70 dipendenti di cui 45 a tempo indeterminato, sullo stesso imponibile avrà un risparmio di 22 milioni nel 2007 e di 32 milioni nel 2008.

Da ricordare, poi, gli investimenti per le infrastrutture: i 300 milioni per i nostri nuovi treni e autobus; il milione di euro per il nodo di Casalecchio, il milione e mezzo che andrà al nodo ferroviario di Bologna e i 90 milioni di euro (con l'impegno al raddoppio) per il metrò.

Inoltre è prevista l'assunzione in ruolo di almeno tre mila docenti precari bolognesi, e in una città dove gli universitari sono frustrati da onerosissimi affitti, sarà estremamente vantaggiosa la detrazione di imposta prevista per le locazioni dei fuorisede.

Benefici anche sul fronte sanità, sottolinea l'onorevole Katia Zanotti, con i contributi per l'ammodernamento degli ospedali e l'apertura di nuovi servizi e i maggiori investimenti del Fondo sanitario nazionale: in Emilia-Romagna nei prossimi tre anni arriveranno 330 milioni in più; a Bologna 68 milioni di euro in più.

Insomma, osserva in conclusione il senatore Federico Enriques, «essendo Bologna una città ricca il suo contributo al risanamento del paese sarà più oneroso, ma guardando la Finanziaria dal punto di vista delle tante risorse che dedica allo sviluppo produttivo, allora un territorio come quello bolognese, che ha un tessuto industriale forte e tecnologicamente avanzato, avrà più vantaggi rispetto ad altri. E non c'è da dimenticare che con questo atto il Governo offre aspetti positivi per la maggioranza della popolazione».

LA SCHEDA

Ecco il sostegno ai redditi delle famiglie

Restano invariate le aliquote, cambiano le detrazioni e gli assegni al nucleo familiare.

Così la Finanziaria 2007 mira a sostenere le famiglie e i lavoratori, potenziando i vantaggi per i redditi bassi, in particolare per chi abbia familiari a carico. In molti, come si vede dalla tabella, beneficeranno della riforma fiscale: i dipendenti con redditi fino a 40 mila euro, i pensionati fino a 35 mila euro, i lavoratori autonomi fino a 32 mila euro.

Il minimo esente viene innalzato a 7.500 euro, mentre la detrazione per il coniuge a carico aumenta per i redditi fino a 40 mila euro. Sul fronte degli assegni familiari, dal 2007 vengono assegnati in base a nuovi livelli di reddito, più alti (prima venivano erogati fino a 42 mila euro di reddito, ora fino a 58 mila).

Sono infine previste ulteriori detrazioni per gli ultra 75enni, che a Bologna sono il 13% della popolazione.

ant.c.